



TRACCIA DI SEZIONE GEOLOGICA

Nell'area ove ricade l'aggregato in esame il sottosuolo è composto dalla sovrapposizione di due differenti colate laviche appartenenti a differenti periodi eruttivi. La copertura lavica più vecchia è formata dalle “Lave dei Larmisi” di età 4÷5.000 a.C., su cui poggiano le Lave storiche del 252 (Monaco et al., 2000). I dati dei sondaggi geognostici mettono in evidenza che, nell'area in esame, l'orizzonte più superficiale è costituito da materiale di riparto antropico. Durante lo scarto temporale tra le due invasioni laviche nella paleo-superficie (da 6.000 a 7.000 anni) si sono impostati differenti coperture in facies continentale; il substrato sedimentario è costituito direttamente da argille marnose azzurre. Il riparto antropico, spesso anche oltre 10 m, è costituito in parte dall'accumulo di resti di edifici crollati durante i terremoti del 1189 e del 1693 (con $M \geq 6,5 \div 7$; Postpischl, 1985; Boschi et al., 1995). Le colate laviche presentano spessori massimi di circa 32÷35 m, il tetto del sub-strato sedimentario è posto (riconosciuto nel S6 di via Gagliani) ad una profondità di circa – 37 m dal l.m.m. La superficie attuale che riflette in parte l'originaria superficie lavica, mostra la massima pendenza in direzione SE.